

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio d'esercizio al 31.12.2025

Signori Consiglieri,

1. Il bilancio consuntivo del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (di seguito anche 'Consorzio') per l'esercizio 2025 è redatto secondo i principi e gli schemi delineati in applicazione del sistema di contabilità economico-patrimoniale dei consorzi di bonifica stabilito dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazioni n. 1388 del 20 settembre 2010, n. 42 del 17 gennaio 2011 e con determina del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 17688 del 05 novembre 2018. Lo schema del bilancio consuntivo per l'esercizio 2025 su cui il Collegio redige la propria Relazione è quello approvato dal Comitato Amministrativo del Consorzio nella riunione del 13 aprile 2026.
2. Codesto Collegio dei Revisori dei conti è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio in data 24/2/2021 per il quinquennio 2021-2025.
3. La nostra attività di controllo e di verifica è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed è stata svolta in conformità ai principi e agli schemi delineati in applicazione del sistema di contabilità economico-patrimoniale dei consorzi di bonifica stabilito dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna, come sopra richiamati, ed ai principi di revisione internazionali Isa Italia.
4. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
5. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi e agli schemi delineati in applicazione del sistema di contabilità economico-patrimoniale dei consorzi di bonifica stabilito dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna, come sopra richiamati, ed ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:
 - abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento;
 - abbiamo partecipato ai consigli di amministrazione ed alle riunioni del Comitato Amministrativo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile;

- abbiamo acquisito dall’organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo incontrato l’organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno dell’Ente;
- abbiamo valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell’Ente di continuare ad operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l’attenzione nella presente relazione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l’Ente cessi di operare come un’entità in funzionamento.

6. Nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull’andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. In particolare, non sono state riscontrate operazioni atipiche o inusuali.

7. Abbiamo esaminato il bilancio d’esercizio chiuso al 31.12.2025.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d’esercizio positivo di Euro 12.750 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	65.681.067
Passività	Euro	58.186.174
Patrimonio Netto (escluso l’utile dell’esercizio)	Euro	7.482.143
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	12.750

Di seguito i dettagli numerici dello stato patrimoniale alla data del 31.12.2025 comparati con i valori dell’esercizio 2024:

ATTIVO	31.12.2025	31.12.2024	delta
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	13.201.234	12.721.605	479.629
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.512.826	1.665.065	- 152.239
TITOLI E PARTECIPAZIONI	18.876	18.876	-
CREDITI A MEDIO LUNGO TERMINE	12.685.762	11.849.522	836.240
CREDITI A BREVE TERMINE	38.024.162	36.503.636	1.520.526
LIQUIDITA'	-	-	-
RATEI E RISCONTI ATTIVI	238.207	364.277	- 126.070
TOTALE ATTIVO	65.681.067	63.122.981	2.558.086

PASSIVO	31.12.2025	31.12.2024	delta
DEBITI VERSO BANCHE A BREVE TERMINE	4.046.601	2.750.241	1.296.360
DEBITI VERSO BANCHE A LUNGO TERMINE	1.130.583	1.812.593	- 682.010
ALTRI DEBITI A BREVE	37.683.740	34.356.534	3.327.206
FONDI RISCHI SPESE	15.177.307	15.000.151	177.156
RATEI E RISCONTI PASSIVI	147.943	187.368	- 39.425
PATRIMONIO NETTO (escluso l'utile d'esercizio)	7.482.143	7.482.143	-
TOTALE PASSIVO	65.668.317	61.589.030	4.079.287
UTILE D'ESERCIZIO	12.750	1.533.951	- 1.521.201

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Ricavi	Euro	70.368.829
Costi	Euro	68.962.068
Risultato Gestione Caratteristica	Euro	1.406.761
Proventi e oneri finanziari	Euro	(68.589)
Risultato prima delle imposte	Euro	1.338.172
Imposte sul reddito	Euro	(1.325.422)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	12.750

8. La nostra attività è stata ispirata alle norme di legge e alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ed in conformità ai principi e agli schemi delineati in applicazione del sistema di contabilità economico-patrimoniale dei consorzi di bonifica stabilito dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna, come sopra richiamati, ed ai principi di revisione internazionali Isa Italia.
In particolare, il Collegio dei Revisori, esercita i compiti di controllo contabile verificando a campione la regolare tenuta della contabilità, la corretta rilevazione contabile dei fatti di gestione, la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle scritture contabili di competenza e la conformità del bilancio alle norme che lo disciplinano ed ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. Il Collegio vigila sulla osservanza della Legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, e partecipa alle riunioni degli Organi regolarmente convocati, ottenendo dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dal Consorzio.
9. Il Collegio non ha ricevuto né denunce, né esposti e, dai controlli effettuati, non sono emerse operazioni non conformi alla Legge ed allo Statuto, manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli Organi stessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.
10. Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale e che, dalle risultanze dei controlli e dei riscontri effettuati, non sussistano elementi che possano mettere in dubbio la sussistenza del principio di continuità aziendale così come definita dai principi di revisione.

11. Per quanto precede, il Collegio dei Revisori dei Conti non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2025, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Comitato Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Ferrara, 24 aprile 2026

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Vittorio Morgese

Roberta Cirelli

Angelo Schiavina